# Politica sociale e organizzazione dei servizi

## Prof. Giovanni Maria Gillini

**I modulo di Politica sociale**

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Questo modulo didattico intende proporre alcuni elementi di definizione delle politiche sociali, oltre che agli elementi costitutivi e ai principali problemi di riforma presenti nel contesto italiano, senza tuttavia trascurare il confronto con ciò che sta avvenendo in altri Paesi. Intende altresì segnalare i principali limiti del sistema di welfare italiano, approfondendo anche specifiche proposte di trasformazione.

*Risultati di apprendimento attesi*

Scopo dell’insegnamento è quello di proporre contenuti che possano integrare le conoscenze acquisite negli altri corsi professionali, a partire dallo sviluppo normativo del lavoro, sanitario e sociale. Ciò al fine di favorire negli studenti la comprensione di azioni sociali connesse alle principali politiche del settore.

Al termine del corso gli studenti dovranno possedere un’adeguata conoscenza teorica delle problematiche relative alle politiche sociali e dei relativi campi di applicazione, accanto a una conoscenza critica dell’attuale realtà del nostro Paese, delle difficoltà che si frappongono all’attuazione dei diritti sociali, e delle possibili vie di riforma capaci di modificarne i limiti più rilevanti.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Verranno presentati i concetti fondamentali relativi alle politiche sociali, ricostruendo in modo sintetico le tappe di sviluppo dei moderni sistemi di welfare in Europa e in Italia. Successivamente verranno presentati tre grandi ambiti classici di politica sociale orientati alla risposta dei rischi sociali e alle sfide che l’attuale contesto pone: politiche del lavoro, politiche sanitarie, politiche socioassistenziali.

Il modulo prevede, inoltre, di affrontare una prospettiva di welfare innovato che pone al centro la responsabilità dei soggetti sociali coinvolti. In un contesto di superamento dei modelli di welfare passati, a causa di una impostazione di tipo assistenzialista e burocratico, si propone una prospettiva in cui prevale la pluralità dei soggetti sociali coinvolti, la logica di rete, la sussidiarietà e la centralità della persona, intesa come soggetto attivo e responsabile.

***BIBLIOGRAFIA***

I testi di riferimento per seguire le lezioni e in preparazione dell’esame sono:

M. Ferrera, Le politiche sociali, Il Mulino, Bologna, 2019 (capp. I, III, IV, V e Glossario).

V. Cesareo, N. Pavesi (a cura di), Il welfare responsabile alla prova. Una proposta per la società italiana, Vita e Pensiero, Milano, 2020 (parti segnalate). [Acquista da V&P](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/autori-vari/il-welfare-responsabile-alla-prova-una-proposta-per-la-societa-italiana-9788834338704-676552.html)

Durante le lezioni verranno usate delle slide riassuntive che saranno rese disponibili sulla piattaforma Blackboard.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso prevede una metodologia partecipativa che mira al coinvolgimento degli studenti: domande e interventi saranno particolarmente apprezzati come momento di crescita individuale e collettiva.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

Il corso si articola in due moduli didattici (semestrali), con un primo modulo di “Politica Sociale” e un secondo modulo di “Organizzazione dei Servizi, la valutazione finale consiste in un unico voto, che risulterà dalla media dei risultati conseguiti in ciascuno dei due moduli.

È prevista una prova scritta contenente domande a risposta multipla e altre a risposta aperta. Il punteggio massimo raggiungibile con la prova scritta è 30/30. Alle prove più meritevoli sarà assegnata la lode. Il punteggio minimo previsto è 18/30.

Gli elementi di valutazione delle competenze sono: conoscenza degli argomenti presentati durante il corso (da 0 a 15 punti), chiarezza espositiva (0-8), pertinenza argomentativa (0-7).

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Per frequentare in modo proficuo il corso è utile possedere nozioni di base di natura sociologica, economica e giuridica per poter inquadrare le problematiche delle politiche sociali nelle relazioni interdisciplinari più prossime in cui sono inserite.

### **II modulo di Organizzazione dei servizi**

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Questo modulo-collocato a fianco di quello di Politica sociale, ed entrambi proposti nel secondo anno di corso, si propone di fornire ai futuri assistenti sociali gli strumenti di base per conoscere e comprendere gli approcci ed i paradigmi organizzativi dei servizi alla persona.

Scopo dell’insegnamento è quello di proporre contenuti che possano integrare le conoscenze acquisite negli altri corsi professionali, per favorire la lettura della realtà sociale organizzata per competenze degli enti di riferimento e in unità d’offerta sociali e sociosanitarie. Ciò al fine di favorire negli studenti la comprensione delle possibili modalità di risposta ai bisogni sociali ed alle domande espresse dai cittadini e dalle famiglie.

Le conoscenze disciplinari riguardano la programmazione, l’organizzazione e la valutazione dei servizi alla persona. Ad una prima parte del corso volta a richiamare lo scenario socioculturale e socio-istituzionale nel quale operano le unità d’offerta, sarà affiancata una analisi più approfondita del modello di welfare lombardo.

*Risultati di apprendimento attesi*

Al termine dell’insegnamento lo studente avrà acquisito la consapevolezza delle varie interdipendenze tra bisogni, domande e risposte organizzate nel contesto comunitario. Saprà inoltre applicare i principali paradigmi interpretativi alle unità d’offerta sociali e sociosanitarie che incontrerà nell’operare come assistente sociale.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

1. Organizzazione dei servizi alla persona:
   1. lo scenario socioculturale postmoderno;
   2. lo scenario socio-istituzionale.
2. Relazione tra bisogno-domanda-risposta.
3. Modelli organizzativi dei servizi alla persona.
4. Paradigmi interpretativi delle unità di offerta.
5. Organizzazione, programmazione e valutazione.
6. Cenni normativi sull’organizzazione dei servizi sociosanitari e socio-assistenziali in Italia.
7. Modello organizzativo del welfare lombardo e sue linee di riforma:
   1. evoluzione del sistema sociosanitario lombardo (l.r. 22/21 e testo unico delle leggi regionali in materia di sanità, l.r. 33/09 s.m.e i.);
   2. governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale (l.r. 3/08 s.m.e i.).

***BIBLIOGRAFIA***

Durante le lezioni verranno usate delle slide riassuntive e materiali di studio che saranno rese disponibili sulla piattaforma Blackboard.

Testi adottati.

C.M. MOZZANICA, Servizi alla persona. Un’organizzazione (in) compiuta, Saronno, Monti 2000, 2^ ed. riveduta e ampliata. (per l’esame: Parte seconda pag. 157 -282)

C.M. MOZZANICA, Prendersi cura di tutta la vita e della vita di tutti. Itinerari socioeducativi e percorsi normativi, Monti Saronno 2010, pp. 680 (la seconda parte)

C. GORI (A CURA DI), l welfare delle riforme? Le politiche lombarde tra norme ed attuazione, Maggioli Editore 2018 (per l’esame: Parte prima pag. 23 – 77). [Acquista da V&P](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/autori-vari/il-welfare-delle-riforme-le-politiche-lombarde-tra-norme-ed-attuazione-9788891629593-660141.html)

Altri testi consigliati.

F. FOLGHERAITER, “Sorella crisi – La ricchezza di un welfare povero”, Trento, Erickson, 2012.

Gli studenti non frequentanti devono prepararsi anche sul materiale fornito durante il corso.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso prevede una metodologia partecipativa che mira al coinvolgimento degli studenti: domande e interventi saranno particolarmente apprezzati come momento di crescita individuale e collettiva.

Il corso prevede eventuali interventi di esperti.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

Il corso si articola in due moduli didattici (semestrali), con un primo modulo di “Politica Sociale” e un secondo modulo di “Organizzazione dei Servizi”, la valutazione finale consiste in un unico voto, che risulterà dalla media dei risultati conseguiti in ciascuno dei due moduli.

Per l’esame, che sarà svolto in forma orale, lo studente:

* dovrà dimostrare di aver acquisito le principali chiavi interpretative e di conoscere l’organizzazione dei servizi alla persona applicati al sistema regionale;
* una settimana prima dell’appello, dovrà inviare una breve relazione scritta su un’unità d’offerta, a scelta dello studente, che permetta di verificare la sua capacità d’analisi organizzativa della stessa, secondo lo schema tipo fornito durante il corso; scopo di questo lavoro è applicare concretamente i modelli ed i paradigmi interpretativi, su una unità d’offerta conosciuta dallo studente.

La breve relazione, non sarà valutata come voto a sé stante, ma vista la sua trasversalità ai temi del modulo, diviene base di partenza per l’esame orale.

Il voto finale sarà espresso in trentesimi; gli elementi di valutazione delle competenze sono: conoscenza degli argomenti presentati durante il corso (da 0 a 15 punti), loro corretta applicazione per una unità d’offerta (0-8), pertinenza argomentativa (0-7).

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Avendo carattere introduttivo l’insegnamento non necessita di prerequisiti relativi ai contenuti diversi da quelli che hanno formato il contenuto degli insegnamenti impartiti durante il primo anno di corso. Si presuppone comunque interesse per le risposte strutturate ed organizzate, ai bisogni della persona e della famiglia.

La frequenza al corso, sebbene non obbligatoria, è fortemente consigliata.

Indicazioni più dettagliate sulle parti dei testi consigliati di interesse specifico per il corso, materiale bibliografico e di studio aggiuntivo, saranno forniti dal docente nel corso delle lezioni e sulla piattaforma Blackboard.

***Orario e luogo di ricevimento***

Il prof. Gillini riceve gli studenti prima e dopo la lezione presso la sede del corso nonché su appuntamento previa comunicazione via e-mail: [giovannimaria.gillini@unicatt.it](mailto:giovannimaria.gillini@unicatt.it)